

# La Scuola superiore chiede l'autonomia «In ballo c'è il futuro»

## Vertici e allievi incontrano i parlamentari M5S: «La vicenda è sul tavolo del Miur»

**GIANLUCA REALE**

Gli allievi della Scuola Superiore lanciano un appello alla politica invocando l'autonomia, ma solo i 5Stelle rispondono. Lasciando intravedere uno spiraglio, indicato dall'ex "Iena" Dino Giarruso, oggi consulente del viceministro Fioramonti: «La vicenda della è sul tavolo del Miur e, come successo con l'Istituto musicale "Vincenzo Bellini", lavoreremo, insieme ai nostri parlamentari, per trovare una soluzione».

In ballo c'è il futuro della Ssc, l'istituto di formazione d'eccellenza dell'Ateneo. Servono risorse per farla crescere e garantirne i livelli di eccellenza e il funzionamento indipendentemente da quello che può destinarle il bilancio dell'Ateneo, unica fonte di finanziamento pubblico dal 2013. Così gli allievi della Scuola tornano alla carica su una vecchia battaglia: dotare la Scuola di una sua autonomia, come accade per altre Scuole d'eccellenza in altre parti d'Italia. E hanno inviato una lettera a tutta la deputazione siciliana al Parlamento, invitandola a un incontro, fissato per ieri mattina a Villa San Saverio.

«L'istanza che presentiamo - ha scritto - sebbene sentita e manifestata da anni, è diventata più forte quando abbiamo appreso della futura istituzione in via sperimentale della Scuola Superiore Meridionale a Napoli, per la cui fondazione il Ministero ha già stanziato oltre 93 milioni di euro fino al 2025». Bene per Napoli, ma al Sud «esistono già da anni due Scuole Superiori non autonome, la Ssc a Catania e l'Isufi a Lecce» che senza autonomia non possono accedere ai finanziamenti ministeriali del Fondo di funzionamento ordinario delle Università.

L'autonomia, invece, consentirebbe alla Ssc di diventare un «vero e

proprio Ateneo, indipendente da quello catanese, dedicato all'alta formazione e inquadrato nel sistema universitario nazionale, al pari della Scuola Normale Superiore e della

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa». E poi, «il riconoscimento dell'autonomia comporterebbe un risparmio di spesa per l'Ateneo catanese, che potrebbe investire i fondi oggi destinati alla Scuola nel potenziamento della ricerca, della didattica e delle strutture universitarie».

Se queste sono le rivendicazioni, non nuove ma sempre più urgenti dati i tempi poco felici per le finanze universitarie, all'appello degli studenti hanno risposto in pochi. Ieri mattina sono andati a trovarli soltanto i deputati del Movimento 5 Stelle, Maria Laura Paxia, Simona Suriano e Eugenio Saitta. Con loro anche Dino Giarruso.

Ad accoglierli c'era il rettore del-

l'Università di Catania **Francesco Basile**, con il presidente della Scuola, Francesco Priolo, il Direttore Generale dell'Ateneo catanese Candeloro Bellantoni e i presidenti delle associazioni degli allievi ed ex allievi, Matteo Regolo e Paolo Arcidiacono.

«La Scuola Superiore è una struttura di eccellenza che esiste da oltre vent'anni - ha sottolineato il rettore - un vero e proprio fiore all'occhiello per l'Università di Catania. L'Ateneo avrebbe tutto l'interesse a mantenerla come propria struttura didattica speciale, ma riteniamo invece giusto che questa Scuola di eccellenza possa essere riconosciuta dal Ministero come autonoma istituzione universitaria, nel momento stesso in cui si sta promuovendo un'altra Scuola superiore del Mezzogiorno a Napoli».

Un appello che i parlamentari dei

5Stelle hanno accolto. Tanto che Eugenio Saitta non ha esitato a dire che «oggi (ieri per chi legge, ndr) inizia il primo step di un percorso volto a trovare una soluzione che permetta di continuare questa esperienza e di coltivare le eccellenze siciliane». Per Simona Suriano «c'è da studiare con attenzione quanto successo finora e riattivare il percorso che porti all'autonomia. È importante che la Scuola Superiore continui ad esistere e a mantenere il suo livello di alta specializzazione. È altrettanto importante che l'Università di Catania funzioni al meglio non solo per le realtà d'eccellenza, ma anche per tutti gli studenti». «La riduzione degli investimenti nell'istruzione e nella formazione degli ultimi anni - ha sottolineato Laura Paxia - è un fatto grave: bisogna puntare sul potenziamento delle strutture educative a tutti i livelli per costruire un ecosistema del sapere». Un ecosistema che qui sarebbe al suo culmine. Almeno da Napoli in giù.

### **POLIZIA STRADALE** Sei ubriachi alla guida

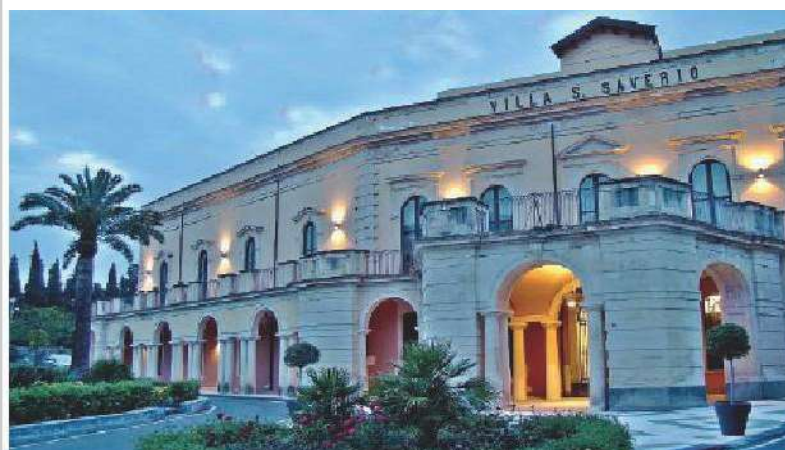
Soprattutto nei fine settimana i conducenti di auto in stato di ebbrezza sono in aumento, tant'è che la polizia stradale, da venerdì a domenica scorsi, ne ha bloccati 6, a seguito dei 365 alcoltest effettuati. Nel versante orientale dell'Isola, sono stati rilevati 17 incidenti con 3 feriti. Prestati 52 soccorsi ed elevate 265 multe, di cui 40 per eccesso di velocità. Oggi, giornata cruciale per gli ultimi spostamenti veicolari di Carnevale. La Stradale impiegherà oltre 40 pattuglie.

### **ASIA USB**

#### Presidio antisfratto

Domani, mercoledì 6, Asia Usb ha indetto un presidio-picchetto «per impedire - si legge in una nota - lo sfratto che riguarda una giovane donna senza reddito e in stato di gravidanza e la madre, anche lei senza reddito. Vogliono buttarle fuori casa senza alcuna alternativa. Invitiamo tutti al presidio che si terrà dalle 8, in via Aurelio Saffi 5, zona viale Mario Rapisardi-via Ammiraglio Caracciolo».





SOPRA L'INCONTRO DEL RETTORE E DEGLI ALLIEVI CON I PARLAMENTARI. SOTTO LA SEDE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato